ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO GIANO
C.F. 82005300544 C.M. PGIC83200A
AOO_PGIC83200A - UFFICIO PROTOCOLLO
Prot. 0007239/E del 17/09/2026 13:20

**ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO GIANO - BASTARDO - G. CATTANEO**
**Via don Luigi Sturzo n. 2 – 06030 - Giano dell'Umbria - Fraz. Bastardo (PG)**
**C.F. 82005300544 - Codice iPA: istsc_pgic83200a**
**Codice univoco per la F.E.: UFWQ46**
**Sito web:** www.iogiano.edu.it
**PEO:** pgic83200a@istruzione.it **PEC:** pgic83200a@pec.istruzione.it
***Centralino 0742/931953 - Presidenza 0742/931954***

Prot. vedi segnatura

# REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il presente Regolamento recepisce le disposizioni del **D.P.R. n. 249/1998** (*Statuto delle studentesse e degli studenti*) e successive modifiche (D.P.R. n. 235/2007), le novità introdotte dai **CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca**, il **Codice di comportamento dei dipendenti pubblici** (D.P.R. n. 62/2013, aggiornato dal **D.P.R. n. 81/2023**), il D.Lgs 165/01, il quadro normativo di riferimento per la sicurezza e la privacy GDPR 679/2016, L.107/2015, L.150/2024, principali Linee Guida MIM, articoli del Codice Civile, Penale, Procedura penale; **Nota MIM prot. n. 5274 dell'11 luglio 2024** e successive riconferme applicative, Circolare n. 3392 del 16 giugno 2025.

## TITOLO I – PRINCIPI GENERALI E FINALITÀ

### Art. 1 – Natura e finalità dell'Istituto

1. L'Istituto Omnicomprensivo "Giano-Bastardo-Giano costituisce una comunità educante fondata sulla centralità della persona, sulla partecipazione democratica, sulla trasparenza, sul rispetto reciproco e sulla corresponsabilità educativa tra scuola, famiglie e territorio.
2. Il presente Regolamento disciplina la vita della comunità scolastica, l'organizzazione interna, i comportamenti del personale docente e ATA, nonché i diritti, i doveri e la disciplina delle studentesse e degli studenti.

## TITOLO II – COMPORTAMENTO, DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

*(Riferimenti normativi: D.P.R. 249/1998 e D.P.R. 235/2007)*

### Art. 2 – Diritti delle studentesse e degli studenti

1. Le studentesse e gli studenti hanno diritto a una formazione culturale e professionale qualificata, che rispetti l'identità personale, morale, religiosa e civile di ciascuno.
2. È garantito il diritto alla partecipazione attiva alla vita della scuola, alla libera espressione di opinioni e alla trasparenza nella valutazione, la quale deve essere tempestiva e motivata.
3. Gli studenti beneficiano di un ambiente di apprendimento sicuro, inclusivo e privo di qualsiasi forma di discriminazione, bullismo o cyberbullismo.

**Art. 3 – Doveri e rispetto della comunità**

1. Gli studenti frequentano con regolarità, assolvono agli impegni di studio con diligenza e rispettano il Dirigente Scolastico, i docenti, il personale ATA e i propri compagni.
2. **Utilizzo dei dispositivi elettronici:** L'uso di smartphone e dispositivi personali è tassativamente vietato durante le attività didattiche. L'uso improprio costituisce infrazione disciplinare.
3. **Cura degli ambienti:** Gli studenti sono tenuti ad avere cura degli arredi, dei laboratori, delle attrezzature tecnologiche e degli spazi comuni dell'Istituto Omnicomprensivo, facendosi carico solidalmente dei danni causati per dolo o colpa grave.

**Art. 4 – Regolamento di disciplina e sanzioni (Patto educativo di corresponsabilità)**

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e di recupero, mirando alla responsabilizzazione dello studente e alla riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni.
2. **Principio di gradualità:** Le sanzioni sono proporzionate alla gravità dell'infrazione e tengono conto della situazione personale dello studente.
    - *Misure alternative alla sanzione:* Per le infrazioni minori sono promosse attività di riflessione o riparazione del danno (es. riordino di spazi, supporto ad attività laboratoriali).
    - *Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica:* Nei casi più gravi (violazione della sicurezza, atti di violenza, offese alla dignità della persona), l'allontanamento fino a 15 giorni è di competenza del Consiglio di Classe. Per periodi superiori, la competenza è rimessa al Commissario Straordinario.
3. Nessuna sanzione può essere irrogata senza che sia stata data allo studente l'opportunità di difendersi ed esporre le proprie ragioni.

**TITOLO III – PERSONALE DOCENTE E ATA: CONDOTTA E DEONTOLOGIA**

*(Riferimenti normativi: D.Lgs. 165/2001, D.P.R. 62/2013 modificato dal D.P.R. 81/2023, D.M. 105/2022 e CCNL Comparto Istruzione e Ricerca vigenti)*

**Art. 5 – Rispetto del Codice di Comportamento e dei Doveri d'Ufficio**

1. Il personale docente e ATA si attiene rigorosamente ai principi di lealtà, imparzialità, integrità e buon andamento della Pubblica Amministrazione, come definiti dal **Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. 62/2013 e s.m.i. con D.P.R. 81/2023)** e dal Codice di comportamento specifico del Ministero dell'Istruzione e del Merito (D.M. 105/2022).
2. **Rapporti con l'utenza:** Il personale intrattiene relazioni con le famiglie e gli studenti improntate alla massima disponibilità, trasparenza e cortesia, evitando conflitti di interesse, trattamenti di favore e condotte lesive della privacy e della dignità altrui.
3. **Divieto di regali e utilità:** Salvo i modesti beni d'uso di valore simbolico (di valore inferiore a 150 euro), è fatto divieto al personale di accettare regali o altre utilità per lo svolgimento o a causa delle proprie funzioni istituzionali.

**Art. 6 – Responsabilità Disciplinare del Personale**

1. Le infrazioni disciplinari, gli obblighi del personale e le relative sanzioni sono regolamentati dal Titolo dedicato alla responsabilità disciplinare del **CCNL Comparto Istruzione e Ricerca** e dal **D.Lgs. 165/2001** (con particolare riferimento agli articoli 55, 55-bis, 55-quater e 55-sexies).

2. Costituiscono illeciti disciplinari specifici, tra gli altri:
    - L'ingiustificata assenza dal servizio o l'abbandono del posto di lavoro.
    - L'inosservanza dei doveri di vigilanza sugli studenti affidati alla custodia della scuola.
    - La violazione del segreto d'ufficio o la diffusione non autorizzata di dati personali sensibili degli studenti e delle famiglie.
    - Le condotte moleste, discriminatorie o pregiudizievoli per l'integrità psicofisica degli alunni e dei colleghi.

**TITOLO IV- DOVERI SPECIFICI DEI DOCENTI: ORARIO DI SERVIZIO E OBBLIGO DI VIGILANZA**

**Art. 6-bis – Entrata in classe e anticipo di vigilanza (Accoglienza degli alunni)**

1. **Obbligo di presenza:** I docenti sono tenuti a trovarsi in classe **esattamente cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni** (o dell'inizio del proprio turno orario, in caso di ore successive alla prima). Tale anticipo è funzionale a garantire una regolare e ordinata accoglienza delle studentesse e degli studenti, prevenendo situazioni di disordine o pericolo prima dell'avvio dell'attività didattica.
2. **Turnazione e ingressi scaglionati:** Nel caso di organizzazioni orarie complesse, ingressi scaglionati o compresenze previste dall'articolazione dell'Istituto Omnicomprensivo, i docenti si attengono rigorosamente al piano di sorveglianza e accoglienza deliberato dal Dirigente Scolastico o predisposto dai collaboratori scolastici in base alle direttive di servizio.

**Art. 6-bis.1 – L'obbligo di vigilanza e responsabilità giuridica**

1. **Natura della vigilanza:** L'obbligo di vigilanza sugli alunni costituisce un dovere primario e ineludibile del personale docente, discendente dal contratto di lavoro e dal principio giuridico del "dovere di custodia" (culpa in vigilando). La vigilanza deve essere continua, attiva e non può subire interruzioni ingiustificate per tutta la durata in cui gli alunni sono affidati all'istituzione scolastica, compresi gli intervalli, il cambio d'ora e le attività extracurricolari.
2. **Responsabilità civile e penale:** Ai sensi dell'**art. 2048 del Codice Civile** e dell'**art. 61 della Legge n. 312/1980** (nonché delle successive tutele e limitazioni di responsabilità per dolo o colpa grave), il docente è civilmente responsabile del danno cagionato dal fatto illecito degli allievi minori a loro affidati nel tempo in cui sono sotto la loro sorveglianza, a meno che non provi di non aver potuto impedire il fatto nonostante l'adozione dell'ordinaria diligenza e l'attuazione di un'efficace vigilanza.

**Art. 6-bis.2 – Quadro normativo di riferimento**

L'intera disciplina dei doveri, dell'orario e della responsabilità di vigilanza del personale docente si fonda sul seguente compendio normativo:

- **R.D. n. 965/1924 (Regolamento degli istituti medi di istruzione):** Art. 91 e segg., in merito alle funzioni di sorveglianza e disciplina.
- **D.Lgs. n. 297/1994 (Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione):** Artt. 26, 27 e 492 e seguenti, relativi agli obblighi di servizio, alla funzione docente e alla disciplina.
- **CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca (vigenti, con particolare riferimento agli artt. sui profili professionali del personale docente):** Definizione degli obblighi lavorativi connessi alla funzione (insegnamento, preparazione, correzione, rapporti con le famiglie e vigilanza).

- **Codice Penale e Codice di Procedura Penale:** Come parametri di riferimento per la responsabilità penale in caso di omessa o negligente vigilanza da cui derivi nocumento fisico all'alunno.

## TITOLO V – ORGANIZZAZIONE VERTICALE E SICUREZZA DELL'ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO

### Art. 7 – Continuità educativa e raccordi verticali

1. Essendo l'Istituto Omnicomprensivo strutturato su più ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I e II grado), il Collegio dei Docenti promuove la continuità del Curricolo verticale, progetti di raccordo didattico e momenti di formazione congiunta dei docenti per facilitare il passaggio degli studenti da un ciclo all'altro.

### Art. 8 – Sicurezza, Prevenzione e Gestione delle Emergenze

1. Tutto il personale (dirigenziale, docente, ATA) e gli studenti sono tenuti a rispettare le disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del **D.Lgs. 81/2008**.
2. È fatto obbligo di prendere visione del Piano di Evacuazione dell'istituto, di partecipare alle prove di evacuazione periodiche e di segnalare tempestivamente al Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) qualsiasi situazione di pericolo o anomalia strutturale.

## TITOLO VI – PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

### Art. 13 – Finalità, definizioni e ambito d'azione

1. L'Istituto Omnicomprensivo persegue una politica di tolleranza zero nei confronti di qualsiasi forma di bullismo e cyberbullismo, promuovendo una cultura della legalità digitale, del rispetto della persona e della cittadinanza attiva in tutti gli ordini di scuola.
2. Ai fini del presente regolamento:
    - **Bullismo:** Si intende qualsiasi forma di pressione, aggressione, ricatto, esodo intenzionale, offesa o isolamento reiterato, posto in essere da uno o più studenti nei confronti di compagni, sia in presenza che in contesti digitali.
    - **Cyberbullismo:** Qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione o diffusione illecita di dati personali o contenuti multimediali (foto/video) compiuta per via telematica, nonché la diffusione di online content lesivi della dignità degli studenti.

### Art. 14 – Il Team Antibullismo e le Figure di Riferimento

1. Presso l'Istituto è costituito il **Team Antibullismo e per la Sicurezza Informatica**, composto da docenti referenti formati (tra cui il referente scolastico per il cyberbullismo, Funzioni Strumentali e figure di supporto.
2. Il Team ha il compito di:
    - Monitorare le situazioni a rischio e raccogliere le segnalazioni provenienti da studenti, famiglie o personale scolastico.

- Promuovere percorsi di sensibilizzazione, educazione civica digitale e restorative justice all'interno delle classi.
- Intervenire tempestivamente in caso di criticità, raccordandosi con il Dirigente Scolastico e i Consigli di Classe.

**Art. 15 – Procedure di segnalazione, gestione e sanzioni**

1. **Segnalazione:** Chiunque (studenti, docenti, genitori, personale ATA) venga a conoscenza di episodi di bullismo o cyberbullismo ha il dovere morale e professionale di segnalarli tempestivamente al Dirigente Scolastico o al docente referente. È garantita la massima riservatezza per tutelare le vittime e i segnalanti.
2. **Intervento educativo e sanzionatorio:** * I provvedimenti disciplinari adottati in caso di episodi di bullismo e cyberbullismo mirano sempre alla responsabilizzazione e al recupero educativo dell'autore, attraverso percorsi di riflessione obbligatoria, lavori di utilità sociale all'interno della comunità scolastica o percorsi di mediazione.
    - Nei casi più gravi, che configurino reati perseguibili per legge o che ledano gravemente l'incolumità fisica e psicologica degli studenti, l'Istituto attiva immediatamente l'allontanamento temporaneo e provvede a informare formalmente le autorità competenti (Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni e Forze dell'Ordine), oltre a convocare d'urgenza i genitori esercenti la responsabilità genitoriale.

**Art. 16 – Patto di Corresponsabilità e alleanza educativa con le famiglie**

1. La prevenzione del cyberbullismo richiede un'azione congiunta e coordinata tra la scuola e le famiglie. All'atto dell'iscrizione, i genitori sottoscrivono il Patto Educativo di Corresponsabilità, impegnandosi a vigilare sull'uso consapevole dei dispositivi digitali da parte dei minori e a collaborare lealmente con l'istituzione scolastica in caso di procedimenti educativi o disciplinari.

## TITOLO VII– UTILIZZO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (IA) NELLA DIDATTICA E NELLA GESTIONE SCOLASTICA

**Art. 10 – Finalità e principi generali**

1. L'Istituto riconosce le potenzialità dell'Intelligenza Artificiale come strumento di supporto all'innovazione didattica, alla personalizzazione dell'apprendimento e all'efficienza amministrativa, promuovendone un uso critico, etico, consapevole e trasparente.
2. L'utilizzo di sistemi e strumenti basati sull'IA deve sempre rispettare i diritti fondamentali della persona, la privacy, la protezione dei dati personali (GDPR) e i principi di non discriminazione, equità e supervisione umana.

**Art. 11 – Uso dell'IA per le studentesse e gli studenti**

1. **Trasparenza e originalità:** Gli studenti possono utilizzare strumenti di IA generativa come supporto alla ricerca, alla sintesi e all'elaborazione di idee, previa autorizzazione e indicazione del docente. È fatto obbligo di dichiarare esplicitamente l'utilizzo di contenuti generati o co-generati dall'IA negli elaborati consegnati per la valutazione.

2. **Divieti e condotte sanzionabili:** * L'utilizzo non autorizzato di strumenti di IA durante le verifiche scritte o orali per eludere l'impegno personale (es. generazione fraudolenta di compiti o risoluzione di test) costituisce violazione dei doveri scolastici ed è equiparato a plagio o condotta fraudolenta, con conseguenze disciplinari valutate dal Consiglio di Classe.
    - È severamente vietato l'uso di IA per la creazione di contenuti lesivi dell'altrui dignità, immagini manipolate (deepfake), atti di bullismo, cyberbullismo o diffusione di informazioni false all'interno della comunità scolastica.

**Art. 12 – Uso dell'IA per il personale docente e ATA**

1. **Supporto alla progettazione:** I docenti possono avvalersi dell'IA per la creazione di materiali didattici, percorsi personalizzati e strumenti di autovalutazione, mantenendo sempre la piena responsabilità intellettuale, la validazione pedagogica e il controllo critico sui contenuti prodotti.
2. **Tutela della privacy e dati sensibili:** È tassativamente vietato inserire dati personali, sensibili o giudiziari di studenti, famiglie o colleghi all'interno di piattaforme di IA non autorizzate dall'Istituto o non conformi alle normative europee sulla protezione dei dati (GDPR). La gestione dei dati scolastici istituzionali deve avvenire esclusivamente tramite i canali e i software ufficiali accreditati dalla scuola.

**TITOLO VIII – RIUNIONI DEGLI ORGANI COLLEGIALI E PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE**

**Art. 17 – Riunioni degli Organi Collegiali**

1. Le convocazioni e lo svolgimento delle riunioni del Consiglio d'Istituto, della Giunta Esecutiva, del Collegio dei Docenti, dei Consigli di Interclasse, di Classe e di Intersezione avvengono nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.
2. **Riferimenti normativi di riferimento:**
    - **D.P.R. n. 416/1974** e **D.P.R. n. 417/1974** (istituzione e ordinamento degli organi collegiali della scuola).
    - **D.Lgs. n. 297/1994 (Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione):** Artt. 5 e seguenti, relativi alla composizione, alle competenze e al funzionamento dei singoli organi collegiali.
    - **Legge n. 241/1990** e successive modifiche, in materia di procedimento amministrativo, trasparenza e diritto di accesso agli atti e ai verbali.

**Art. 18 – Accesso dei genitori e divieto di sosta all'interno dell'edificio**

1. **Modalità di partecipazione:** I genitori eletti nei vari organi collegiali o convocati per le assemblee di classe, i colloqui scuola-famiglia e le manifestazioni ufficiali possono accedere ai locali scolastici esclusivamente negli orari e nei giorni stabiliti dalle convocazioni ufficiali diramate dal Dirigente Scolastico o dai docenti coordinatori.
2. **Divieto di sosta e permanenza non autorizzata:** Per motivi di sicurezza, tutela della privacy degli studenti e regolare svolgimento delle attività didattiche e amministrative, **non è consentito alle famiglie sostare all'interno dell'edificio scolastico o nelle pertinenze** al di fuori dei momenti

istituzionali di incontro autorizzati. È fatto divieto di circolare autonomamente nei corridoi o nei piani non interessati dalla specifica riunione.

3. **Tutela della privacy e sicurezza:** Durante lo svolgimento dei Consigli di Classe o delle riunioni aperte, è fatto assoluto divieto di effettuare registrazioni audio, video o scattare fotografie, a tutela della riservatezza dei dati personali di tutti i soggetti presenti, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. n. 196/2003. Eventuali comportamenti lesivi del decoro dell'istituzione scolastica o del personale saranno sanzionati a norma di legge.

**Art. 19 – Contrasto alle condotte aggressive e tutela del personale (Legge n. 150/2024)**

1. In attuazione della **Legge 1° ottobre 2024, n. 150** (recante disposizioni per la tutela dell'autorevolezza e del decoro delle istituzioni e del personale scolastico), l'Istituto adotta una linea di rigorosa tutela nei confronti di qualsiasi dirigente, docente o membro del personale ATA che subisca condotte offensive, minacciose, oltraggiose o violente da parte di genitori, tutori o soggetti esterni all'interno degli spazi scolastici o in relazione all'esercizio delle funzioni istituzionali.

2. **Aggravanti specifiche per i reati commessi dai genitori:** Ai sensi delle modifiche normative introdotte dalla Legge 150/2024 (che interviene sul codice penale, tra cui l'art. 341-bis c.p. sull'oltraggio a pubblico ufficiale), **le pene sono aumentate fino alla metà** qualora i reati di oltraggio, minaccia o lesioni siano commessi da un genitore o da un esercente la responsabilità genitoriale nei confronti di un dirigente scolastico o di un membro del personale scolastico a causa o nell'esercizio delle funzioni.

3. **Risarcimento del danno d'immagine:** In caso di condanna definitiva per reati commessi in danno del personale scolastico, nei procedimenti civili o penali l'Istituto si riserva di costituirsi parte civile per il risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali, inclusi i danni all'immagine e al decoro dell'istituzione scolastica. L'amministrazione, nei limiti previsti dalla legge, promuove inoltre la difesa legale e il sostegno del dipendente aggredito.

**TITOLO X – PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO) E FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO**

**Art. 23 – Natura dell'esperienza e corresponsabilità**

1. L'Istituto Omnicomprensivo, in coerenza con la propria offerta formativa e con il D.Lgs. n. 77/2005 e successive modifiche (tra cui la Legge n. 107/2015 e Linee Guida vigenti), progetta e attua i percorsi di Formazione Scuola Lavoro per gli studenti del secondo ciclo di istruzione.

2. L'esperienza presso enti pubblici, aziende, studi professionali o enti del Terzo settore costituisce a tutti gli effetti un'attività didattica curricolare, mirata all'orientamento e all'acquisizione di competenze trasversali.

**Art. 24 – Doveri, condotta e rispetto delle regole aziendali**

1. **Rispetto del regolamento ospite:** Durante il periodo di permanenza nella struttura ospitante, lo studente è tenuto a osservare rigorosamente l'orario di lavoro concordato, le norme organizzative, igieniche e di sicurezza interne all'azienda, nonché a mantenere un comportamento improntato alla massima correttezza, educazione e diligenza.

2. **Riservatezza e segreto industriale:** Lo studente ha l'obbligo assoluto di mantenere la massima riservatezza su dati, informazioni, processi produttivi, documenti o notizie di carattere aziendale di

cui venisse a conoscenza nello svolgimento del PCTO, nel rispetto della normativa sulla privacy e del segreto d'ufficio/aziendale.

3. **Divieti specifici:** È severamente vietato l'uso improprio di dispositivi elettronici personali durante le ore di attività formativa esterna, se non espressamente richiesto dalle mansioni assegnate dal tutor aziendale. Qualsiasi condotta lesiva del decoro della scuola o dell'immagine dell'azienda ospitante sarà sanzionata disciplinarmente.

**Art. 25 – Sicurezza nei luoghi di lavoro e obblighi formativi**

1. Prima dell'inizio dei percorsi di Formazione Scuola Lavoro, gli studenti frequentano obbligatoriamente i corsi di formazione generale e specifica sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del **D.Lgs. n. 81/2008** e degli Accordi Stato-Regioni vigenti. La frequenza e il superamento delle relative verifiche costituiscono condizione imprescindibile per l'accesso alle strutture esterne.
2. Lo studente è tenuto a utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale (DPI) eventualmente forniti e a segnalare tempestivamente al tutor scolastico o aziendale qualsiasi situazione di pericolo o infortunio, anche lieve.

**Art. 26 – Sanzioni disciplinari per infrazioni in FSL**

1. Le infrazioni disciplinari commesse durante lo svolgimento della FSL (quali assenze ingiustificate, gravi inadempienze, comportamenti irrispettosi verso i tutor aziendali o violazioni della sicurezza) sono equiparate a tutti gli effetti a quelle commesse all'interno dell'edificio scolastico.
2. Nei casi più gravi, l'azienda ospitante può richiedere l'interruzione immediata della convenzione per il singolo studente. Il Consiglio di Classe adotterà conseguentemente i provvedimenti disciplinari del caso, inclusa la sospensione o l'eventuale valutazione negativa ai fini dell'attribuzione del credito scolastico e dell'ammissione agli scrutini finali o agli Esami di Maturità.

**DISPOSIZIONI FINALI E PUBBLICAZIONE**

**Entrata in vigore e diffusione**

1. Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio d'Istituto, entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo on-line e nella sezione dedicata del sito istituzionale della scuola.
2. La pubblicazione sul sito web istituzionale assolve a tutti gli effetti l'obbligo di legale notifica e di affissione nei confronti del personale dipendente, degli studenti e delle famiglie.

Giano dell'Umbria, 17/09/2026

*** IL DIRIGENTE SCOLASTICO**
Prof.ssa Carla Tasselli
* Firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente

*RP: Dirigente Scolastico – dirigente@iogiano.edu.it*